

Lo straordinario successo in borsa di GameStop, grazie a Reddit



La catena di negozi di videogiochi statunitense è in crisi ma sta battendo ogni record: c'entrano gli acquisti coordinati attraverso il social network

Chi è l'atleta più sostenibile d'Italia, il primo con un bilancio sociale e di missione

Allineare sport-business e sostenibilità ambientale. L'intervista a Emanuele Macaluso, conosciuto come EM314,

l'atleta più sostenibile d'Italia.

Un hacker a capo dell'Inps (era ora)

Il 1 aprile scorso la piattaforma web dell'Inps crollò miseramente mentre migliaia di persone provavano ad accedervi per chiedere il bonus covid da 600 euro. I dati privati di moltissimi cittadini vennero pubblicati per errore.

Allora i vertici dell'Inps invece di assumersi la responsabilità del disastro accusarono "gli hacker": ci hanno attaccato, dissero; non era totalmente infondato ma non ci credette nessuno. Sono passati poco più di otto mesi e a capo della [trasformazione digitale](#) del più importante ente pubblico che abbiamo arriva un giovane hacker, uno dei più bravi che abbiamo: si chiama Vincenzo Di Nicola, ha 41 anni, è abruzzese ma da molti anni fa la spola con la Silicon Valley dove ha incassato successi notevoli: il più rilevante, aver venduto la tecnologia della sua startup sui pagamenti tramite smartphone a Jeff Bezos, ad Amazon. Allora tornò brevemente in Italia, disse che voleva restituire qualcosa al suo paese; tornò giusto il tempo di cofondare una delle migliori startup in ambito criptovalute, Conio, una piattaforma che rende facilissimo comprare e vendere bitcoin. L'ho sentito l'ultima volta alla fine del 2020 proprio per parlare dei successi di Conio dopo sette anni di fatiche. A inizio gennaio la svolta: da bitcoin all'Inps il salto all'indietro è grosso. "Non ho resistito al richiamo della pubblica amministrazione", ha scritto sul suo blog citando il papà, che lavorava all'Anagrafe del suo comune natale, Teramo, e la mamma, passata dall'ufficio del telegrafo allo sportello di Poste.

Per via di questo legame sentimentale con la pubblica amministrazione, quando il 1 aprile l'Inps affondò scrisse [un post durissimo](#) in cui spiegava nel dettaglio gli errori e gli sprechi (mezzo miliardo di euro in vari anni per una piattaforma colabrodo). Ma invece che limitarsi ad attaccare Vincenzo invitò i vertici dell'Inps a fare come Obama che quando l'attesissima piattaforma per la sanità pubblica americana affondò al debutto, invece di dare la colpa agli hacker, chiamò alla Casa Bianca i migliori hacker del paese che in poco tempo la rimisero in piedi. "Serve anche da noi una Operazione Impeto e Tempesta" scrisse romanticamente.

All'Inps devono aver letto quel post ma invece che offendersi hanno iniziato a cercare un nuovo capo dell'innovazione e alla fine hanno scelto lui, Vincenzo Di Nicola, che dopo il liceo aveva lasciato l'Abruzzo per la Silicon Valley, ma poi ha mollato tutto ed è tornato a darci una mano.

Ora ha tre anni di tempo e davanti un'impresa complicatissima e cruciale: se riesce a far diventare digitale persino l'Inps, nessuno avrà più scuse. Daje.

Covid, "Le colpe di Conte e dei giallorossi": il dossier con tutti gli errori



A un anno dallo scoppio della pandemia di Covid-19 va in libreria un poderoso dossier. Su Affaritaliani.it parla Luca Poma, esperto in gestione delle crisi

Un mistero di Internet risolto dopo 14 anni



Nel 2006 fu chiesto ai partecipanti di un gioco online di trovare un certo Satoshi, fornendo loro soltanto una sua enigmatica foto: ci sono arrivati solo poche settimane fa